

# Comitati all'attacco: il Comune blocchi la tramvia

Pronte nuove proteste dopo quella di piazza Duomo. E in via Ghibellina via ai lavori

FABRIZIO BOSCHI

«Abbiamo raggiunto il nostro scopo - sottolinea Luciano Ghinai, presidente dell'associazione piazza della Vittoria -. Abbiamo notato un interessamento di tutta la città di Firenze alla questione. Ancora una volta i cittadini hanno risposto alla grande. Adesso stanno venendo a galla gli errori di questo progetto».

Hanno fatto appena in tempo a fradarsi i trocisi dei comitati che domenica hanno radunato in piazza del Duomo circa mille persone per protestare con slogan e sfiladini contro l'eco mostro della tramvia che gli'associazione piazza della Vittoria annuncia battaglia: «Contaremo l'Unesco e le associazioni antichistiche affinché vengano a vedere il progetto. Se non l'hanno mai ancora visto è questo il problema - prosegue Ghinai -. Sul sito del Comune vediamo qualcosa che non corrisponde al vero. Noi lo ripetiamo ancora una volta: non siamo contrari che si risolva il problema del traffico a Firenze, ma diciamo che il sistema adottato non va bene per Firenze. È invasivo e rigido e porta con sé più problemi che soluzioni. Dobbiamo studiare un sistema che abbia una configurazione urbana specifica, più adatta per le strade di Firenze».

Sul fronte dei comitati tiene duro anche quello di via Ghibellina, guidato da Giuseppe Somenzi che ieri mattina ha accettato il sopralluogo del vicesindaco Giuseppe Manilli, insieme al direttore regionale ai beni culturali Mario Lotti Ghetti e la vice soprintendente ai beni architettonici, artistici e ambientali, Paola Crifoni, accompagnati dai tecnici del Comune Piero Banchini, direttore dei lavori e responsabile della manutenzione delle strade del Comune di Firenze e Franco Tagliabue, responsabile del procedimento. Un sopralluogo veloce, circa 15 minuti, giusto per visionare a che punto erano arrivati i lavori dopo la sospensione ordinata venerdì scorso dal soprintendente ad interim Giovanni



Lorin via Ghibellina: da sinistra Crifoni, Lotti Ghetti e Banchini

Bullari. Come non detto. Tutti si sono messi d'accordo che i lavori di via Ghibellina riprendano quanto prima. E, soprattutto, come prima. La sospensione potrebbe terminare già oggi. «Stanno aspettando di ricevere una comunicazione con cui la soprintendenza esprimerà il suo parere sui lavori effettuati e sulle modalità - con cui proseguire l'intervento - spiega Manilli».

Per quanto riguarda il materiale rimesso (quello ancora sano) si sarebbe deciso di utilizzarlo in materiale di recupero di di-

mensioni minori per il restauro di aree non soggette al traffico. Le pietre di maggiori dimensioni saranno recuperate e utilizzate per ricostruire un tratto di via Ghibellina, mentre per il resto della strada verrà usato materiale nuovo, sia soprintendenza ci ha chiesto una relazione scritta sui lavori svolti e sulle modalità concordate per la prosecuzione dei lavori - aggiunge Manilli. Ora la palla è passata a piazza Pitti che avrà il compito di indicare, un'altra volta, le modalità con cui effettuare l'intervento».



La protesta anti-tramvia di domenica in piazza del Duomo che ha visto la partecipazione di quasi mille persone

referendum

Scelti i tre saggi  
Razzanelli (Udc):  
«Avanti così»

Sono stati nominati ieri dal consiglio comunale i tre saggi che dovranno decidere sull'ammmissibilità del referendum contro la linea tre della tramvia proposta da Mario Razzanelli (Udc):

«Sono estremamente soddisfatto che, anche se in ritardo di quattro mesi, si sia finalmente avviata la procedura referendaria che consentirà ai cittadini di esprimersi sulla linea 3 della tramvia - ha commentato Razzanelli -. I Comuni italiani e i Verdi che hanno fatto di tutto per impedire che fosse messo in moto questo strumento della democrazia partecipativa previsto dal Comune hanno delle gravi responsabilità nei confronti del proprietario del progetto».

Il e 5 non votanti è stato così raggiunto il numero dei due terzi dei consiglieri necessari alla nomina dei saggi: Antonio Andreoli, Paolo Colini e Carlo Marzelli, di quorum che era mancato nelle tre precedenti votazioni - ha detto Razzanelli - è stato raggiunto grazie alla partecipazione al voto di tutti i gruppi e di Unitracchi/Unaltriondo e Rifondazione, che le altre volte avevano invece impedito il raggiungimento del quorum. Non hanno partecipato alla votazione i Comunisti italiani e i Verdi, i cui capigruppo hanno abbandonato l'aula in segno di protesta».



Mario Razzanelli